

Da settembre, ogni lunedì su Italia 1, l'attore veste i panni di capocomico

A «Colorado Cafè» con Abatantuono

Sarà una vetrina di giovani proposte per una satira diversa

ROMA Dopo anni di film «impegnati» Abatantuono si riaffaccia sul piccolo schermo, in un ruolo inedito, quello di «capocomico» del «Colorado Cafè», un laboratorio teatrale di comicità, nato qualche anno fa alla Salumeria della musica di Milano e in arrivo a settembre su Italia Uno. Il cammino è quello intrapreso da «Zelig» quattro anni fa, prima di trasformarsi nella gallina dalle uova d'oro di Canale 5. L'esordio di «Colorado Cafè» sarà su Italia Uno il lunedì in seconda se-

rata, per dieci puntate, agli inizi di settembre, quando la stagione autunnale non è ancora sbocciata e quando la gara degli ascolti non si è ancora inasprita.

Una scelta voluta dal direttore di Italia Uno, Luca Tiraboschi, che preferisce offrire a «Colorado Cafè» una maggiore visibilità, nella consapevolezza che, come fu per «Zelig», l'affetto del pubblico arriva con il tempo.

A guidare i comici del «Colorado Cafè» sarà solo Abatantuono, non sono in vista infatti presenza femminili come la Hunziker a

«Zelig» o la Panicucci a «Bulldozer»: il capo-comico farà da spalla alle sue giovani proposte della risata provenienti da ogni parte d'Italia, per offrire al pubblico una satira diversa. «L'idea - aveva sottolineato Abatantuono, all'inaugurazione del suo cabaret - nasce dal fatto di aver voglia di stare in compagnia con gente giovane, di sperimentare e di scambiarsi idee, di ritrovare gli entusiasmi legati a cose fatte anni fa. Io avevo diciotto anni, quando ho cominciato a fare cabaret. Ora non sono più alle-

nato: saranno più bravi di me».

Nella sua rinnovata veste di padrone di casa, Abatantuono proporrà nuovi volti e nuovi personaggi, che si esibiranno dal vivo. Della sua scuderia fanno parte Bove e Limardi, la coppia comica dall'umorismo surreale, i Turbolenti, un gruppo di quattro cabarettisti molto giovani con i loro tormentoni, Francesco Foti con la sua assurda e sgangherata galleria di personaggi, Debora Villa, già «Iena» di Italia Uno, capace, con la sua mimica facciale, di mettere in crisi politici e calciatori.

Elisabetta Fogliano